



Città di Lissone
Provincia di Monza e della Brianza
Settore Servizi alla Persona
Unità Servizi Sociali

Relazione tecnico-illustrativa ex art. 41, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023

GESTIONE TRIENNALE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Dicembre 2024 – Novembre 2027

Questo documento è redatto come da disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”.

L’art. 41 del Codice prevede che la progettazione di servizi e forniture sia articolata in un unico livello ed è predisposta dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti mediante propri dipendenti in servizio. L’allegato I.7 del Codice definisce i contenuti minimi del progetto.

1. DATI DEMOGRAFICI E DI CONTESTO IN CUI SI INSERISCE IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Lissone è un comune lombardo della Provincia di Monza e Brianza.

Si estende su una superficie di 9,27 km² e comprende due frazioni (Santa Margherita e Bareggia).

Dista 18 Km da Milano e 2 da Monza. Confina con Seregno, Albiate, Sovico, Macherio, Biassono, Vedano al Lambro, Monza, Muggiò, Desio.

La città conta 47.030 abitanti (dato al 31.12.2023), di cui 4.425 stranieri (9,41%).

I minori stranieri (0-18 anni) sono 966 su 8.242, pari all’11,72%.

La densità di popolazione ha raggiunto livelli significativi, con oltre 5.000 abitanti per km.

A fronte dell’aumento, negli anni, del numero di famiglie presenti sul territorio, è continua la decrescita del numero medio dei componenti che le compongono (2,27 nel 2023). I nuclei formati da uno solo componente costituiscono ormai il 35,6% delle famiglie totali.

Nel 2023 i matrimoni sono stati 126 (48 religiosi e 78 civili). I divorzi ricevuti dal Tribunale sono stati 42, mentre gli accordi extragiudiziali per separazioni e divorzi, resi davanti all’avvocato e all’ufficiale di Stato Civile, 52.

Tra il 2015 e il 2023, complessivamente, si sono registrati 241 divorzi ricevuti dal Tribunale e 373 accordi extragiudiziali, a fronte di 979 matrimoni: 1 divorzio o separazione ogni 1,6 matrimoni.

Il tessuto economico e sociale di Lissone, nota come “capitale del mobile” per la produzione e il

commercio di articoli per l'arredamento, ha subito importanti trasformazioni negli ultimi trent'anni. I fattori più importanti di tale cambiamento sono stati l'aumento della popolazione residente e la progressiva modificazione del sistema produttivo, che colloca attualmente la città all'interno di tessuto molto denso, tra Milano e la provincia di Monza e Brianza. Si è assistito ad un significativo cambiamento nella composizione settoriale delle imprese locali, con riduzione di quelle manifatturiere e aumento delle attività del terziario.

Il territorio comunale è ricco di realtà associative (associazioni culturali, sportive, di volontariato e solidarietà sociale), molte delle quali collaborano attivamente con l'Amministrazione comunale per la realizzazione e promozione di eventi e manifestazioni.

Sono presenti diversi impianti sportivi, un teatro comunale (Palazzo Terragni), la Biblioteca civica e un Museo di Arte Contemporanea.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

All'interno del Settore Servizi alla Persona del Comune di Lissone opera il Servizio Minori e Famiglia, composto da un'équipe di assistenti sociali, psicologa e pedagogiste, il cui obiettivo è sostenere le famiglie, soprattutto quelle più in difficoltà, aiutandole a riconoscere e superare le condizioni che pregiudicano l'adeguato svolgimento del proprio ruolo genitoriale.

Il servizio di Assistenza domiciliare minori (ADM) consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa ed, eventualmente, assistenziale, rivolto ai minori in situazioni di disagio e alle loro famiglie. Il servizio si esplica sia all'interno dell'ambito familiare, riconosciuto come luogo privilegiato di crescita, sia nei contesti aggregativi abitualmente frequentati dalle persone destinatarie dell'intervento.

Gli interventi si rivolgono a bambini e ragazzi di età compresa tra gli 0 e i 18 anni e alle loro famiglie, residenti sul territorio comunale, e possono estendersi fino ai ragazzi di 21 anni in caso di prosieguo amministrativo disposto dal Tribunale per i Minorenni.

Gli interventi socio-educativi domiciliari si caratterizzano per la loro valenza sia preventiva che riparativa e/o di protezione e sono rivolti a minori in carico al servizio sociale comunale. Essi rientrano, prevalentemente, nelle seguenti tipologie:

- minori con provvedimento degli organi giudiziari (Tribunale Ordinario, Tribunale dei Minori, Procura Minorile);
- minori che manifestano disagio emotivo/ relazionale;
- minori che devono reinserirsi nelle proprie famiglie d'origine dopo un periodo di allontanamento disposto dall'autorità competente.

Gli interventi educativi domiciliari perseguono l'obiettivo di favorire la permanenza in famiglia di minori che vivono in contesti di disagio psico-socio-educativo e/o in condizioni di rischio evolutivo, favorendo le relazioni tra minore, nucleo familiare di appartenenza e contesto di vita sociale e supportando i genitori ad assumere globalmente la propria funzione educativa.

Il servizio prevede inoltre l'attivazione di interventi socio-educativi domiciliari destinati a minori con disabilità e alle loro famiglie, al fine di sostenerne le autonomie di vita quotidiana e favorirne

l'integrazione sociale, prevedendo anche interventi in sinergia con gli ambiti scolastico-formativi frequentati dagli stessi.

Gli interventi socio-educativi domiciliari, infine, possono essere attivati anche a favore di giovani adulti, in carico all'area Tutela Minori a seguito di provvedimenti di prosieguo amministrativo emessi dal Tribunale dei Minorenni, o già precedentemente in carico all'area Tutela Minori con progetto di sostegno al nucleo familiare di appartenenza; oppure giovani adulti disabili in carico all'Area Disabili del Comune di Lissone.

In caso di necessità, può essere richiesto di fornire anche prestazioni di natura assistenziale con figure professionali specifiche (Ausiliarie Socio-Assistenziali).

Nel corso del 2023 i minori presi in carico a vario titolo dal Servizio Minori e Famiglia sono stati 317 (cioè il 3,8% di una popolazione - nella fascia 0-18 anni - che conta 8.242 unità). Per 72 di loro è stato attivato o è proseguito il servizio di ADM, tramite la gestione in appalto. A questi vanno aggiunti altri 14 minori, in carico ad altri enti per il medesimo servizio ma che hanno un genitore residente a Lissone e alle cui spese, pertanto, il nostro Comune partecipa.

3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO

L'intervento di ADM inizia con una formale richiesta di attivazione da parte delle assistenti sociali comunali. Il coordinatore della ditta appaltatrice deve individuare l'educatore assegnatario del caso, entro un tempo massimo di 30 giorni (salvo tempi inferiori dovuti alla peculiarità del caso o a specifiche disposizioni dell'Autorità Giudiziaria).

Il coordinatore deve essere presente al momento dell'assegnazione del caso all'educatore da parte delle assistenti, per concordare obiettivi, azioni e tempi della fase di osservazione e, a seguire, della progettazione dell'intervento educativo domiciliare.

Con i tempi e le modalità definite dal servizio sociale comunale, di concerto con il coordinatore, gli educatori sono tenuti a produrre periodiche relazioni di verifica sulla gestione dei casi, sul lavoro educativo svolto e sugli obiettivi raggiunti.

Il coordinatore e gli educatori sono inoltre tenuti a partecipare alle riunioni con gli operatori referenti del servizio sociale comunale, di norma a cadenza trimestrale e, comunque, secondo le richieste delle assistenti sociali.

Il coordinatore presenta – con cadenza almeno annuale - una relazione sull'andamento complessivo della gestione del servizio, allo scopo di consentire una valutazione degli interventi e dei risultati conseguiti, accompagnata da eventuali proposte di miglioramento.

Gli orari di erogazione delle prestazioni vengono concordati con l'assistente sociale di riferimento del Comune di Lissone, principalmente nelle seguenti fasce orarie:

- lunedì-venerdì dalle 16.00 alle 19.30
- sabato dalle 09.30 alle 19.30.

Il servizio deve essere garantito in tutti i giorni lavorativi dell'anno, agosto compreso.

4. DURATA E OPZIONI

La durata complessiva dell'appalto è di 36 mesi, con decorrenza 1° dicembre 2024 e conclusione 30 novembre 2027.

È prevista l'opzione per un ulteriore anno di servizio, esercitabile a discrezione dell'Amministrazione comunale.

Alla scadenza del contratto, sarà consentita la proroga tecnica per il tempo eventualmente necessario all'espletamento di una nuova procedura di affidamento.

5. **VALORE DELL'APPALTO E PROSPETTO ECONOMICO**

L'importo complessivo posto a base di gara, rapportato al triennio iniziale, è pari ad € 552.000,00 Iva esclusa. Considerando anche l'opzione dell'ulteriore anno di servizio, il valore dell'appalto ammonta € 736.000,00 Iva esclusa.

Date le caratteristiche del servizio, gli oneri per la sicurezza da interferenze sono pari a € 0,00.

Importo a base di gara	€ 552.000,00
Oneri sicurezza da interferenze	€ 0,00
Importo per l'opzione di rinnovo (12 mesi)	€ 184.000,00
Oneri sicurezza per eventuale rinnovo	€ 0,00
Valore globale stimato	€ 736.000,00
IVA 5% sul valore globale stimato	€ 36.800,00
Contributo ANAC	€ 410,00
Spese di pubblicità	€ 0,00
Incentivo ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023 (2,00% dell'importo a base di gara)	€ 11.040,00

La procedura è finanziata con fondi propri di bilancio.